

AVVISO AI CLIENTI



Belluno, 12 maggio 2026

SCIOPERO NAZIONALE GENERALE

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 12.06.1990, n. 146, e successive modificazioni, dalla "Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'articolo 2, comma 2, della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni nel settore del trasporto pubblico locale, ai sensi dell'articolo 13, lettera a), della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni" (Delibera del 23 aprile 2018, n. 18/138 della Commissione di Garanzia) e dall'Accordo Aziendale del 23 ottobre 1991, sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali ed approvato in data 21 novembre 1991 dalla Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali,

si comunica che

in occasione dello [sciopero nazionale generale](#) indetto per la durata di **24 ore** dall'O.S. USB per il giorno

lunedì 18 maggio 2026

è stata data comunicazione di adesione agli stessi e nell'ambito della rete servita dalle linee della Dolomiti Bus S.p.A, l'accordo aziendale attuativo in materia di prestazioni minime

PREVEDE LA GARANZIA DEL SERVIZIO NELLE SEGUENTI FASCE ORARIE

DALLE ORE 5:40 ALLE ORE 8:10 e DALLE ORE 12:10 ALLE ORE 15:40

La Dolomiti Bus S.p.A. precisa che le corse in partenza prima dell'inizio dello sciopero verranno effettuate regolarmente e che le stesse, una volta iniziate, proseguiranno sino al capolinea.

I servizi verranno ripristinati completamente a partire dal giorno successivo.

Come previsto dalla Regolamentazione di settore in materia di sciopero, si informa che le motivazioni dello sciopero proclamato dall'O.S. USB sono: *per interventi immediati e strutturali a tutela dei salari e pensioni rispetto l'aumento del costo della vita legato alle guerre con l'introduzione di un meccanismo di adeguamento automatico dei salari e delle pensioni al costo della vita e l'introduzione di un adeguato salario minimo contrattuale, per lo stop ai piani di riarmo europei e italiani e la destinazione dei fondi a tutela e allo sviluppo dei servizi essenziali pubblici e alla politica dell'abitare; per l'interruzione di ogni relazione istituzionale e collaborazione economica, scientifica e politica con lo stato di Israele unito all'embargo completo sulle armi, sui componenti utili alle armi, sui materiali utili all'armamento, sui trasferimenti di tecnologie e su tutti beni materiali e immateriali "dual use" verso lo stato di Israele; per il rigoroso rispetto da parte dell'Italia delle regole previste dalla legislazione nazionale e comunitaria sull'esportazione e il transito del materiale di cui al punto precedente nei nostri porti, aeroporti, ferrovie e qualsivoglia snodo logistico verso scenari di guerra o dove sono viliti trattati internazionali; per la presentazione di un decreto urgente per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza nei casi previsti dalla legge 185/90 e dal regolamento UE 21/821.*

Si rappresenta che in occasione dell'ultima azione di sciopero proclamato dalla sopracitata O.S. in data 28.11.2025, la percentuale di adesione registrata nel corso dell'astensione è stata del 17,14%.

Si informa infine che nella giornata del 18.05.2026 potrebbero verificarsi inoltre disagi nell'attività di biglietteria.